

Esperimenti pratici: *pianificare bene*

Sul campo sono sperimentati nuovi mezzi ausiliari per l'agricoltura biologica ma è necessaria un'autorizzazione.

Le innovazioni fanno progredire l'agricoltura biologica. Per sperimentare i nuovi risultati della ricerca in modo rapido ed efficiente e applicarli sui campi sono indispensabili esperimenti pratici. La ricerca di base permette ai ricercatori di studiare in modo approfondito i nuovi mezzi e metodi e di valutarne il potenziale. Questi metodi tuttavia riescono a superare il grande esame solo se si affermano anche direttamente sul campo. I nuovi prodotti generalmente non figurano ancora nell'elenco dei fattori di produzione, il loro impiego pertanto non è permesso nelle aziende Gemma. Gli esperimenti pratici ciononostante sono resi possibili grazie alle autorizzazioni speciali (vedi riquadro informativo) che permettono ai contadini di tutelarsi e di fornire la prova inconfutabile in occasione del controllo bio che un prodotto non ancora inserito nell'elenco può essere utilizzato legalmente su una particella. Questi esperimenti pratici devono fornire dati utilizzabili e vanno effettuati su particelle possibilmente piccole.

Le autorizzazioni sono rilasciate sia per esperimenti di precisione sia per esperimenti a strisce orientati alla pratica. L'estensione dipende dal tipo di esperimento, per esempio dalla larghezza di lavoro delle macchine utilizzate o dal modo d'azione del prodotto esaminato. È possibile trattare con il prodotto sperimentale al massimo la metà di una particella; la superficie restante va lavorata con i metodi tradizionali o non viene trattata del tutto. Negli esperimenti pratici, accanto ai nuovi mezzi ausiliari sono sovente valutati i campi d'applicazione per usi minori, per esempio se per un prodotto fitosanitario per la frutticoltura si presume un'efficacia uguale in viticoltura. In caso di successo è possibile un'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) e successivamente l'inserimento nell'elenco dei fattori di produzione. Il FiBL l'anno scorso ha autorizzato circa 80 esperimenti pratici. È il caso per esempio di Daniel Vetterli, un contadino di Rheinklingen nel Canton Turgovia. «Sono soddisfatto della collaborazione e dell'accompagnamento ed effettuerò esperimenti pratici nella mia azienda anche in avvenire», dichiara Vetterli. Assieme al FiBL nell'estate 2020 ha eseguito esperimenti in azienda relativi a barbabietole da zucchero e cipolle.

Nessun esperimento senza autorizzazione

Solitamente la richiesta di autorizzazione viene inoltrata da un istituto di ricerca o da una ditta richiedente dopo aver concordato i dettagli dell'esperimento con l'azienda. La domanda include un modulo di domanda e un piano sperimentale. Gli esperimenti pratici in linea di massima sono autorizzati solo se vi è una reale possibilità di inserimento nelle direttive di Bio Suisse o nell'elenco dei fattori di produzione. «Verifichiamo accuratamente l'idoneità all'agricoltura biologica», spiega Jacques Fuchs del gruppo esperimenti pratici del FiBL. «In caso di incertezze, a dipendenza della necessità, sono coinvolti esperti del FiBL, dell'UFAG o delle commis-



Il prodotto sperimentale può essere utilizzato solo su metà della particella. Campo sperimentale di mais a Mellikon AG. Foto: Jacques Fuchs, FiBL

sioni del marchio di Bio Suisse.» Se non sono necessari ulteriori chiarimenti, la risposta relativa all'autorizzazione per l'esperimento può giungere già entro pochi giorni. Jacques Fuchs sottolinea che per poter presentare la documentazione necessaria in occasione del controllo bio l'autorizzazione scritta rappresenta un'importante protezione per le aziende agricole. Spetta pertanto a loro iniziare l'esperimento solo una volta in possesso dell'autorizzazione scritta. Tralasciando questo importante passo si rischiano punti di penalità in occasione del controllo e il pagamento di spese amministrative. Il numero di punti di penalità dipende dall'esperimento e dai mezzi utilizzati, in caso di infrazioni gravi può addirittura essere vietato l'uso del marchio. Un esperimento pratico solitamente prevede una durata della coltura, l'autorizzazione pertanto è valida unicamente durante il periodo concordato. Una volta concluso l'esperimento i richiedenti inoltrano al FiBL un rapporto finale. *Aline Lüscher*



Avvio ben preparato dell'esperimento

L'autorizzazione scritta è il segnale di partenza per un esperimento sul campo. Il FiBL mette a disposizione online le rispettive spiegazioni e la domanda per esperimenti pratici nelle aziende bio.

www.betriebsmittelliste.ch > Essais pratiques

→ Jacques Fuchs, Versuchsbewilligungen, FiBL (F e D)

jacques.fuchs@fibl.org

tel. 062 865 72 30